

COORDINAMENTO PUGLIA

FORMAZIONE DA CASA O...A CASA?

Dallo scorso giugno è possibile effettuare la “**formazione flessibile**”, ossia quella svolta “da casa”.

Ciò rappresenta senz'altro una innovazione positiva, perché nella maggior parte dei casi le filiali non sono dotate di postazioni dedicabili esclusivamente alla formazione, in grado quindi di permettere ai colleghi di staccarsi dal lavoro quotidiano, per cui, purtroppo spesso, si è costretti a svolgere i corsi fra un cliente e l'altro, in alcuni casi facendo semplicemente “scorrere” le videate mentre si effettuano altre operazioni.

La possibilità di svolgere la formazione “da casa”, anziché in filiale, costituirebbe quindi una nuova opportunità per la fruizione effettiva, non solo figurata, dei corsi on line.

Ovviamente, la formazione va effettuata in orario di lavoro. Per tale motivo, la policy aziendale in materia prevede espresse cautele (utilizzo di strumenti e di sim dati aziendali, programmazione anticipata, autorizzazione preventiva del responsabile, quantitativo orario minimo giornaliero e massimo annuale, rientro in servizio in caso di impedimenti alla fruizione, invarianza dell'orario di lavoro, specifico codice di presenza da indicare in Intesap, ecc.).

Ci giungono purtroppo segnalazioni di responsabili aziendali che, in maniera neanche troppo velata, con il dichiarato obiettivo di “smaltire” i corsi la cui fruizione è obbligatoria, invitano i colleghi a fruire della formazione “da casa” fuori dal normale orario di lavoro ed addirittura in aggiunta a quest'ultimo.

Riteniamo questi atteggiamenti particolarmente gravi e non accettabili, perché non in linea con le più elementari norme che regolano la formazione e lo svolgimento del rapporto di lavoro e, peraltro, contrastanti con i principi etici ai quali, come più volte dichiarato dai vertici aziendali, la banca ispira (o dovrebbe ispirare) il proprio operato.

Ricordiamo ai colleghi che la fruizione dei corsi di formazione è un diritto di ciascuno; farlo in orario di lavoro rappresenta non solo un dovere ed un rispetto delle norme della banca, ma anche un atto di dignità personale. **Il tempo dedicato alla formazione è prestazione lavorativa a tutti gli effetti e come tale è regolato dalle norme aziendali.**

Chiediamo fermamente che questi atteggiamenti cessino immediatamente e che non si ripetano, in quanto la formazione “flessibile” deve essere svolta in maniera corretta e nel pieno rispetto delle persone e della normativa.

Bari, 6 ottobre 2017